Il futuro incerto di Ias, le scadenze si avvicinano. Bottaro (Uiltec): “Risposte ora”

Il depuratore consortile Ias, “invenzione” della politica degli anni 80 del scolo scorso, resta l’osservato speciale. Lo è da parte di chi studia il futuro prossimo della zona industriale, con le grandi aziende che a breve si staccheranno dall’impianto; e lo è per chi immagina una sua nuova vita da depuratore civile, onde evitare licenziamenti e caduta nell’oblio.

“Da oltre un decennio, come UILTEC, abbiamo acceso i riflettori sulla situazione del depuratore Ias di Priolo”, spiega Andrea Bottaro, segretario regionale. “Già nel 2015 chiedevamo a gran voce l’istituzione di una governance chiara e definita, in grado di porre fine a quel conflitto tra pubblico e privato che generava confusione e, soprattutto, impediva investimenti strutturali indispensabili al mantenimento dell’impianto. All’epoca, la Regione Siciliana, principale proprietaria dell’infrastruttura, mostrava un disinteresse evidente, confermato dai vari governi regionali che si sono succeduti nel tempo. Questo disimpegno – accusa Bottaro – ha aperto la strada all’intervento della magistratura e a una vicenda giudiziaria i cui esiti sono oggi noti a tutti”.

Settembre 2026 e le scadenze imposte è drammaticamente vicino. “E regna l’incertezza. Ma soprattutto continua il disinteresse della politica, impegnata più in logiche spartitorie che nell’affrontare concretamente i problemi dei cittadini e dei lavoratori”.

Per la UILTEC, il depuratore IAS deve continuare a fornire servizi all’area industriale di Siracusa. “E’ la funzione per

cui è nato e che ha contribuito negli anni a migliorare le condizioni ambientali del polo". Ma come garantire la continuità dei servizi industriali? "Si deve trovare la strada, peraltro l'unica – sostiene il segretario della Uiltec Sicilia – per salvaguardare l'occupazione e il salario degli attuali lavoratori IAS. Qualsiasi altra soluzione comporterebbe un inevitabile sacrificio dei livelli occupazionali e delle tutele economiche". E rilancia l'apertura immediata di tavoli istituzionali di confronto. "Se questo appello dovesse restare inascoltato, siamo pronti alla mobilitazione per ottenere risposte. Non c'è più tempo da perdere. Rivolgiamo un appello forte e chiaro a tutti gli attori sociali e istituzionali del territorio: è il momento di agire, con responsabilità e urgenza".

Nuovi attraversamenti pedonali rialzati in sette vie della città: via ai lavori, ecco dove

Attraversamenti pedonali rialzati in sette vie della città, da viale Tunisi a via Forlanini.
Lunedì saranno avviati gli interventi, che si concluderanno, secondo quanto ipotizzato dal settore Mobilità e Trasporti, entro la fine di ottobre. Gli attraversamenti pedonali rialzati che il Comune ha deciso di realizzare in questa fase riguardano: due punti di viale Tunisi (dopo il civico 12 e dopo il civico 72), via Carlo Forlanini,secondo una richiesta avanzata dalla dirigenza scolastica dell'istituto comprensivo Archimede, piazza Cosenza, piazza Caduti del Conte Rosso, in

sostituzione di quello esistente, via Alcibiade, via Antonello da Messina e via Grottasanta. Durante gli interventi, con esclusione dei sabati e dei giorni festivi, è previsto il restringimento della carreggiata,dalle ore 8:00 alle ore 17:00, nonché il divieto di sosta con rimozione coatta ambo i lati, fatta eccezione, ovviamente, per i veicoli interessati ai lavori. L'elenco degli attraversamenti pedonali da realizzare in città è lungo. A quelli già in essere dovranno aggiungersene parecchi altri, secondo un elenco redatto a suo tempo dalla quarta commissione consiliare in cui figurano anche viale Santa Panagia, via Martino d'Aragona, via Asbesta e via Arsenale.

Foto: repertorio

Motore in avaria per una barca della Flotilla, imprevisto a 20 miglia da Portopalo

Era partita con le altre imbarcazioni da Portopalo ieri, ma un'avaria ha fermato nuovamente una delle barche della Sumud Flotilla, dirette a Gaza. Per via delle avverse condizioni marine, l'imbarcazione avrebbe chiesto, quando si trovava a 20 miglia a sud di Portopalo, aiuto alla Capitaneria di Porto. La motovedetta sarebbe partita da Siracusa. Le operazioni sarebbero coordinate da Catania. Nelle acque a sud della provincia di Siracusa si erano date appuntamento le 24 imbarcazioni provenienti dalla Tunisia, per compiere insieme la traversata. C'erano anche la Familia Medeira e la Alma,

riparate dopo l’attacco subito attraverso i droni. Della flotta fanno parte 18 barche italiane. Si uniranno a quelle che si trovano in Grecia per poi muoversi alla volta di Gaza.

Sisma ’90, l’associazione di Siracusa: “Pronti a tutelare i nostri diritti se il Governo ci ignora”

L’associazione “Siracusa Sisma ’90” rilancia sull’annosa questione dei rimborsi Irpef sospesi con contribuenti di tre province siciliane – Siracusa, Catania e Ragusa – in attesa. In un documento votato all’unanimità, i soci esprimono “preoccupazione per il silenzio del Tavolo tecnico istituito dal MEF”, che avrebbe dovuto decidere entro settembre sulla riapertura dei termini permettendo a tutti gli aventi diritto – anche chi non ha presentato istanza nei tempi previsti – di accedere al beneficio. L’emendamento che proroga al 31 dicembre 2025 la scadenza è considerato un atto “responsabile”, ma non sufficiente a garantire l’esito positivo della vertenza.
“Non gioverebbe a nessuno aprire un contenzioso che – sottolineano – come ha riconosciuto anche l’Avvocatura dello Stato, potrebbe causare danni erariali e interessi pesanti per lo Stato. Ma siamo pronti a difendere con forza l’articolo 3 della Costituzione: la legge deve essere uguale per tutti, anche per i cittadini del Sud-Est siciliano, troppo spesso dimenticati”.
L’associazione ricorda che i limiti di cassa non possono giustificare la negazione di un diritto già riconosciuto, e

che esistono soluzioni contabili alternative, come sancito anche dal CEDU. E tornano a minaccia azioni legali.
L'appello finale è rivolto a parlamentari e rappresentanti istituzionali di Catania, Ragusa e Siracusa: "Non tradite un nostro diritto inviolabile. Non siamo sudditi senza dignità".

foto dal web

Formica di Fuoco, Spada: "App per segnalare, misura per arginare il rischio"

"Esprimo soddisfazione per la scelta dell'Assessorato regionale al Territorio e all'Ambiente di dotare i siciliani di un'app per raccogliere le segnalazioni sulla presenza, nel territorio, di focolai della Formica di Fuoco. Da anni segnalo il problema, soprattutto nella provincia di Siracusa, e finalmente si è scelto di agire in maniera diretta".
Tiziano Spada, parlamentare regionale del Partito Democratico e sindaco di Solarino, commenta così la creazione da parte della Regione di un'applicazione per i dispositivi mobili con lo scopo di arginare la proliferazione del fenomeno della Formica di Fuoco (Selenopsis invicta).
"La scelta della Regione Siciliana di creare un'app non solo permetterà di snellire il processo di localizzazione dei focolai di questo pericoloso insetto-osserva Spada-ma sarà importante anche nelle operazioni di formazione e sensibilizzazione dei cittadini nei confronti di un fenomeno che da troppo tempo incide sulla salute degli ecosistemi e sulle colture siciliane".
La Regione adesso comunicherà alle aziende sanitarie

territoriali sul funzionamento dell’app e sulle modalità di segnalazione”.
Nei giorni scorsi il deputato regionale Carlo Gilistro del Movimento 5 Stelle è intervenuto sull’argomento con un’interrogazione all’Ars, evidenziando la serietà del problema.
“Già da due anni – continua Spada – mi occupo del fenomeno nella provincia di Siracusa, considerata la più colpita dell’Isola e per questo bisognosa di strumenti per contrastare l’emergenza. La Formica di Fuoco è un problema reale, e per questo mi auguro che l’applicazione creata dalla Regione abbia pieno utilizzo, con l’obiettivo di sensibilizzare gli agricoltori e quanti subiscono i danni a fare segnalazioni, per permettere all’Assessorato di intervenire tempestivamente. Personalmente continuerò ad ascoltare i cittadini e a fornire loro supporto, in un momento storico difficile per l’agricoltura e l’economia anche in ragione dei ritardi che, ad oggi, non hanno portato risultati sufficienti nel contrasto alla Formica di Fuoco. L’auspicio – conclude il deputato regionale – è che si riesca a invertire la tendenza”.

La nuova tendenza dell’urbex a Siracusa: esplorare luoghi abbandonati per raccontare l’invisibile

Sta prendendo sempre più piede anche a Siracusa la tendenza dell’urbex, acronimo di urban exploration, l’esplorazione urbana di luoghi abbandonati, edifici storici dimenticati e strutture in declino. Un fenomeno diffuso soprattutto tra i

giovani, spinti dal desiderio di scoperta, avventura e documentazione e spesso condivisa sui social.
A Siracusa, uno degli urbexer più noti sui social è Massimiliano Alfano, conosciuto come Don Massimiliano. Con i suoi video e le dirette durante le esplorazioni, Alfano porta alla luce pezzi di storia dimenticata della città e allo stesso tempo sensibilizza l'opinione pubblica sulle condizioni di edifici storici, monumenti abbandonati e strutture in declino. Le sue testimonianze digitali diventano così uno strumento per capire quanto patrimonio culturale e architettonico sia ancora trascurato, aprendo riflessioni sulla conservazione e la valorizzazione dei luoghi urbani.











Ma cos’è davvero l’urbex e come funziona? Chi pratica questa disciplina, chiamato urbexer, si muove con regole precise: l’accesso ai luoghi deve avvenire senza danneggiare nulla, rispettando la sicurezza propria e altrui, e senza violare proprietà private. La pratica, oltre all’adrenalina della scoperta, mira a registrare e raccontare la storia dei luoghi dimenticati, attraverso fotografie, video e dirette social, creando un ponte tra memoria storica e narrazione

contemporanea.
Dal punto di vista sociologico, l'urbex rappresenta una forma di esplorazione urbana alternativa e creativa, un modo per i giovani di confrontarsi con la città reale, fuori dai circuiti turistici tradizionali, stimolando curiosità, senso di comunità e attenzione verso il patrimonio storico-architettonico spesso trascurato. Non bisogna però trascurarne i rischi e le controindicazioni legali.
"Perchè lo faccio? Perché procura tante emozioni", ci spiega proprio Alfano. "Pensate ad essere soli, all'interno di una struttura abbandonata, con il cuore che batte a mille". Ed in effetti, i video delle esplorazioni sembrano comunicare proprio quelle sensazioni. "Vedere luoghi un tempo vivi in queste condizioni, abbandonati ed inesplorati – aggiunge – è come vedere un tramonto. Ma è anche vero che l'urbex è un modo per riscoprire pezzi o particolari di storie familiari o di edifici dimenticati della Siracusa che fu. Lo dico spesso nei miei video – conclude – mi auguro che prima o poi chi può intervenga, per salvaguardare questo straordinario patrimonio che rischia di finire distrutto o vandalizzato e che intanto però è già tristemente dimenticato".

Pressione fiscale sulle imprese in lieve calo, Cna: "Urgente intervenire su tasse locali"

Un piccolo miglioramento, ma il carico fiscale continua a pesare come un macigno sulle imprese siracusane. È quanto emerge dall'Osservatorio CNA "Comune che vai fisco che trovi", giunto alla sua settima edizione, che fotografa la pressione fiscale sui titolari di imprese personali in Italia.
Nel 2024 la tassazione media scende lievemente, passando dal

52,9% al 52,4%, con differenze ancora marcate tra città e città. A Siracusa, le imprese hanno lavorato per il fisco fino al 9 luglio, due giorni in meno rispetto all'anno scorso.
Il rapporto prende in considerazione un'impresa tipo: laboratorio artigiano di 350 mq, negozio di 175 mq di proprietà, ricavi per 431mila euro e reddito d'impresa di 50mila.
Dall'analisi emerge una sostanziale stabilità delle principali voci – come IMU e Irpef – mentre cresce il peso della tassazione sui rifiuti. Il divario territoriale resta ampio: 11 punti percentuali tra i comuni, invariato rispetto al 2023. Solo 10 città registrano un total tax rate inferiore al 50%. In cima alla classifica si conferma Bolzano (46,3%), mentre in coda c'è Agrigento (57,4%).
La presidente di CNA Siracusa, Rosanna Magnano, pur accogliendo positivamente il lieve calo, mette in guardia: «Il livello di tassazione resta molto elevato e rappresenta un vincolo alla crescita. È necessario intervenire anche sulla fiscalità locale, che presenta squilibri importanti su voci come la tassazione del suolo pubblico o la gestione dei rifiuti, già gravosa per molte attività».
Sulla stessa linea il segretario provinciale Gianpaolo Miceli. «Serve un impegno forte contro le inefficienze per ridurre l'imposizione e rendere competitivi territori che – spiega – soffrono storicamente un gap infrastrutturale. È fondamentale aprire un confronto serio tra istituzioni e rappresentanze del mondo produttivo, troppo spesso escluse dalle scelte che riguardano le PMI».

Strade pericolose,tutor sulla

SS 124 contro l’alta velocità

Dissuasori e soprattutto tutor lungo il tratto della statale 124 che collega Palazzolo e Buccheri passando per Buscemi.Una strada purtroppo spesso scenario di incidenti gravi,l’ultimo in ordine di tempo si e verificato poche settimane fa ed ha causato la morte di tre persone che viaggiavano a bordo di moto. Dal vertice che si e svolto ieri in prefettura sarebbero emerse delle ipotesi su cui i sindaci,l’Anas e la Polizia Stradale,ciascuno per le proprie competenze,stanno gia lavorando. La prossima settimana effettueranno specifici sopralluoghi,per definire il piano d’azione,con l’obiettivo di individuare una soluzione definitiva al problwma di sicurezza stradale che attanaglia quell’area. Una pericolosità che dipenderebbe quasi esclusivament dal comportamento alla guida,non solo dei centauri. “Parliamo di una strada ben concepita e in ottime condizioni- spiega il sindaco di Buccheri, Alessandro Caiazzo- Per questo viene scelta da motociclisti che però purtroppo corrono a velocità elevatissime,alla stregua di un circuito. Ci sono addirittura persone che si appostano all’altezza di alcune curve per realizzare video in cui immortalare le ‘performances’ dei conducenti di moto. Le istituzioni non possono tollerarlo”. I tutor calcolano la velocità media lungo una distanza media. In questo modo si individua chi supera i limiti di velocità e si sanziona. Secondo le statistiche di Anas,ci sono punti,nel territorio,in cui il 95 per cento dei conducenti supera i limiti di velocità sistematicamente.
“Il sistema che stiamo studiando-conclude Caiazzo- può essere davvero un deterrente e riportare la situazione in un contesto di sicurezza,normalità,rispetto del Codice della Strada”.

Fra’ Daniele in udienza dal Papa nel nome di Lucia: “Al Santo Padre il cotone benedetto”

Una “visita” ricambiata, a distanza di poco più di un anno da quando Papa Leone XIV, all’epoca cardinale Robert Francis Prevost fece tappa a Siracusa in occasione del 71esimo anniversario della lacrimazione della Madonna delle Lacrime. Oltre alla partecipazione alle celebrazioni in Santuario, Papa Leone XVI aveva visitato la Basilica di Santa Lucia-accolto da fra’ Daniele Cugnata – e le catacombe. Due giorni fa, fra’ Daniele è stato invece ricevuto dal Pontefice a San Pietro. “Nel corso dell’udienza -racconta fra’ Daniele- ho consegnato il cotone benedetto di S. Lucia e la maglietta del nostro Santuario. Ho assicurato la nostra preghiera per Lui per intercessione della nostra amata Patrona e avere “occhi pieni di Luce”, quella di Gesù, per guidare la Chiesa nel cammino”.

Temperature oltre i 35 gradi e climatizzatore guasto, in classe con ventilatori portatili

In classe con piccoli ventilatori a batteria sul banco. E’ la singolare forma di protesta adottata dai genitori dei giovani alunni di terza elementare dell’istituto comprensivo Archia di

Siracusa. Come spiega una delle mamme a SiracusaOggi.it, “quella classe è costantemente esposta al sole ed in questi giorni ha raggiunto temperature anche oltre i 35°C. Così è impossibile fare lezione e per il caldo alcuni bimbi hanno anche accusato dei malori”. Anche per le maestre, complicato gestire le ore di lezione in una settimana segnata ancora dal gran caldo.
Ci sarebbe un climatizzatore ma, secondo quanto riferiscono i genitori, sarebbe guasto e quindi non utilizzabile. Per sopperire, questa mattina hanno piazzato in classe un piccolo climatizzatore portatile.
La situazione è stata portata all’attenzione della dirigenza scolastica, dell’ufficio scolastico provinciale e del Comune di Siracusa ed al Siav dell’Asp di Siracusa. L’assessore all’edilizia scolastica, Enzo Pantano, informato della situazione ha assicurato che da lunedì la vicenda sarà attenziona anche con l’intervento di tecnici comunali, affinchè si arrivi a giusta soluzione, nell’interesse dei giovani studenti e della scuola.